

Ombretta Bertolo, Sindaco di Almesè e Vice Presidente dell'Unione Montana Valle Susa

<http://www.presidioeuropa.net/blog/?p=10575>

IT Sono la Vice Presidente della Comunità Montana Valle Susa e come tale sono qui in rappresentanza di tutti i Sindaci della Valle. Ricordo che proprio i Sindaci hanno firmato l'esposto del Controsservatorio al TPP che ha poi processato ed infine emesso sentenza di condanna nei confronti dell'Europa.

Io non ho mai fatto politica né ho mai fatto parte di alcun partito, sono diventata sindaco solo perché era necessario mettersi in gioco di fronte ad una grande ingiustizia che il nostro territorio stava subendo: cui hanno imposto una grande opera chiamata TAV, treno ad alta velocità, senza condivisione, con la militarizzazione della valle, e perché? Perché non ha ragione, e oltretutto non ha neanche i soldi, può solo imporre le proprie decisioni con la forza. E' quello che ha fatto il governo italiano più di 25 anni fa e lo ha reiterato ad ogni governo che si è susseguito, di ogni colore politico esso fosse, perché l'interesse economico non ha color né partito.

Da noli la strumentalizzazione e la menzogna perpetrata dagli organi di stampa nazionali ha dato e continua a dare all'eterno della valle un'immagine completamente falsata di cosa sta succedendo, mentre si mente spudoratamente, anche da parte della Commissione europea, sui dati economici e tecnici che dovrebbero supportare l'opera.

Se vi dicono che la valle è pacificata e che gli amministratori sono d'accordo al TAV è completamente falso! Il TGV che va fino a Parigi esiste già e la linea ferroviaria storica è utilizzata solo al 30% della sua potenzialità. Come Comunità montana ci hanno buttati fuori dai tavoli di confronto sin dall'inizio, e al t ristendete famoso "Osservatorio" sulla TAV sono stati ammessi solo coloro che erano favorevoli all'opera, peraltro quasi tutti Comuni non toccati dal tracciato.

Noi che siamo i cittadini migliori, che in maniera disinteressata si battono per non fare sprecare le risorse pubbliche, siamo denigrati, tacciati di terrorismo, picchiati e condannati con un crescendo di accanimento giudiziario nei nostri confronti che di recente ha addirittura portato alla misura cautelare dell'obbligo di firma due donne ultra settantenni, con esiti disastrosi per l'immagine della giustizia italiana.

Ovviamente da noi non c'è più fiducia nello Stato né nelle Istituzioni europee che, distanti e sorde, non ascoltano i cittadini. Perciò mi sono candidata come Sindaco per dare una speranza ai miei cittadini e per fargli vedere che lo Stato è anche fatto da gente come noi.

Vediamo che i fondi europei per lo sviluppo sono pochissimi e vengono sempre più tagliati, che vengono scartati molti progetti transfrontalieri "Alcotra" che sono stati pensati in ottica di valorizzazione del turismo e delle potenzialità dei territori; ai giovani che vogliono portare avanti una start up innovative non vengono dati finanziamenti che invece vengono elargiti a grandi opere inutili basate, come il TAV, su progetti di 30 anni fa e già vecchi allora, che non hanno futuro né cofinanziamento e che, non rispettando le leggi in vigore e i vicoli ambientali, richiedono agli Stati promotori di legiferare misure straordinarie come la "legge obbiettivo" che consentono di passare sopra a tutto pur di realizzarle in breve tempo, ma purtroppo senza impedire infiltrazioni mafiose e corruzione.

A noi sindaci basta un giorno, non trent'anni per capire che una cosa che si sta facendo sul territorio è sbagliata: perché i cittadini ci mettono un giorno per venircelo a dire e da nitrivano la porta del Comune sempre aperta.

Il nostro principio è fare sempre la cosa giusta per il bene comune, senza cedere agli interessi individuali o particolari; invece agli alti livelli pare si faccia il contrario, si ascoltano i grandi interessi di pochi e non si dà voce ai cittadini che vi chiedono di non sprecare i pochi soldi che abbiamo per fare cose più importanti per il nostro futuro.

Se non vi accorgete in fretta di cosa vi sta succedendo intorno, al fatto che l'Europa è in estrema sofferenza perché manca un'Europa politica e un progetto di sviluppo che guardi al futuro, manca il lavoro per i cittadini, soprattutto per i giovani che stanno perdendo la speranza, che il grave

Ombretta Bertolo, Sindaco di Almese e Vice Presidente dell'Unione Montana Valle Susa

<http://www.presidioeuropa.net/blog/?p=10575>

problema dell'immigrazione da troppi anni viene ignorato e laddove gestito viene gestito malissimo, se non darete riposte ai cittadini come noi, verrete spazzati via come sta già succedendo.

Dopo la Brexit altre Nazioni seguiranno questa strada, lasciando spazio ai nazionalismi e alla negazione di ciò per cui, dopo le brutture della seconda guerra mondiale, è nata l'Europa, in senso completamente contrario a ciò che esprimono i giovani europei nelle votazioni dove sono sempre favorevoli ad un'Europa unita, senza barriere né confini, ma che guardi al progresso con giustizia ed equità: rischiamo di lasciar loro solo le sue macerie ...

Se anche solo uno di voi mi ha ascoltato, spero che questo seme possa trovare un terreno fertile e far crescere qui, qualcosa di buono per il futuro di tutti noi, soprattutto dei nostri giovani che ci guardano.

Grazie.